

REPUBBLICA ITALIANA



*Regione Siciliana*  
*Presidenza*

Dipartimento degli Affari Extraregionali  
Servizio 2

U.O. "Coordinamento attività connesse alle  
Commissioni della Conferenza delle Regioni e  
delle Province autonome"

Prot. n° 1304 del 9 febbraio 2017

All'Assessore Regionale dell'Agricoltura, dello  
Sviluppo rurale e della Pesca Mediterranea  
On. Antonello Cracolici  
[gabinetto.assessorerisorseagricole@regione.sicilia.it](mailto:gabinetto.assessorerisorseagricole@regione.sicilia.it)

All'Assessore Regionale del Territorio ed Ambiente  
Dott. Maurizio Croce  
[assessore.territorioambiente@regione.sicilia.it](mailto:assessore.territorioambiente@regione.sicilia.it)

Al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale  
dell'Ambiente  
Dott.ssa Rosaria Barresi  
[dra@regione.sicilia.it](mailto:dra@regione.sicilia.it)

Al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale  
dello Sviluppo Rurale e Territoriale  
Dott.ssa Dorotea Di Trapani  
[direzione.svilupporurale@regione.sicilia.it](mailto:direzione.svilupporurale@regione.sicilia.it)

Ai Sigg. Dirigenti Referenti Tecnici

LORO SEDI

**OGGETTO: Report della riunione tecnica del gruppo misto Stato-Regioni delle Commissioni “Ambiente ed Energia” e “Politiche Agricole”, del 7 febbraio 2017, ore 14.30, tenutasi presso la sede della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Conferenza Stato-Regioni, via della Stamperia n. 8 – Roma.**

Il giorno 7 febbraio 2017 alle ore 14.30 presso la sede della Conferenza Stato – Regioni di via della Stamperia n. 8 Roma, è stata convocata una riunione tecnica nell’ambito delle Commissioni Ambiente ed Energia e Politiche Agricole, per la discussione del seguente ordine del giorno:

**“Accordo sullo schema di Piano d’azione nazionale per il contrasto degli illeciti contro gli uccelli selvatici”.**

*Accordo ai sensi dell’art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.*

Presenti alla riunione:

- per l’Amministrazione centrale, i rappresentanti del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed i rappresentanti dei Carabinieri Forestali.
- per la segreteria della Conferenza Stato-Regioni, il Dott. Massimiliano Cosenza (che ha coordinato l’incontro);
- per le Regioni e le Province autonome i funzionari di: Sardegna (Coordinamento interregionale CAE), Piemonte, Lazio (Direzione Ambiente e Direzione Agricoltura), Emilia-Romagna (Direzione Agricoltura), Veneto, Sicilia ed i referenti degli uffici di Roma di Calabria, Lombardia, Campania e Sardegna. **Per la Regione Siciliana, il Dott. Gufo Salvatore, dirigente del Servizio 7° “Gestione Faunistica del Territorio” del Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale e la scrivente, Funzionario direttivo Dott.ssa Daniela Di Maio, in qualità di referente per il Dipartimento Affari Extraregionali - Servizio Sede di Roma.**

La riunione è stata presieduta dal Dirigente Dott. Massimiliano Cosenza, coordinatore del Servizio Ambiente, territorio, istruzione e ricerca della Segreteria della Conferenza Stato-Regioni.

Il Coordinatore della Riunione (Dott. Massimiliano Cosenza) ha aperto i lavori ed ha passato la parola al rappresentante del Ministero dell’Ambiente (Dott. Duprè) per esporre i termini dell’accordo.

Il rappresentante del Ministero dell'Ambiente ha fatto presente che il testo è stato redatto dopo un lungo confronto con ISPRA, le varie associazioni ambientaliste, le associazioni venatorie, ed altri. E' una sintesi ragionata che contiene tutte le osservazioni accoglibili. Il Piano di azioni contiene in totale 32 azioni diverse. Ha evidenziato che il calo d'attenzione sulla vigilanza è legata al passaggio del Corpo Forestale nei Carabinieri e al passaggio delle competenze dalle Province alle Regioni. Il contrasto degli illeciti contro gli uccelli selvatici è una delle azioni incardinate nel Piano.

Regione Sardegna (Coordinamento tecnico interregionale Commissione Ambiente e Energia): ha fatto presente di avere girato il testo dell'accordo a tutte le Regioni, ma che non è arrivato nessun contributo, a parte quello della Regione Toscana. In realtà la Regione Toscana ha inviato un documento al Ministero che ha girato al coordinamento, che contiene una richiesta ed una integrazione.

Regione Emilia-Romagna (settore Agricoltura): ha sottolineato l'importanza del tema delle sanzioni ed ha fatto presente che probabilmente questo tema richiederebbe una valutazione più complessiva in quanto non è stata aggiornata dal 1992 ad oggi. Ha fatto presente, inoltre, che nella propria regione, le Polizie Provinciali sono ancora funzionanti con tutte le competenze a loro attribuite e ciò ha un costo per la Regione, in quanto la stessa trasferisce i fondi per il loro funzionamento. Poi ha evidenziato l'importanza del tema della vigilanza, sottolineando che le guardie volontarie non possono sostituirsi alla Polizia Provinciale, ma possono agire ad integrazione. Ritiene opportuno che tali volontari dovranno svolgere dei corsi formativi. Infine, sul tema della Cabina di Regia, ha fatto presente che, inserire un solo rappresentante delle Regioni, le sembra insufficiente, viste le competenze attribuite alle Regioni.

Regione Piemonte: ha fatto presente che i problemi sono di due livelli, uno sulle risorse, poichè la vigilanza ha un costo e l'altro sulle competenze da attribuire alle guardie volontarie venatorie, perchè non condivide che siano definite dei PG, in quanto l'attuale assetto della Polizia Provinciale è soddisfacente.

Ministero dell'Ambiente: ha sottolineato che per quel che concerne la parte economica, sono le Regioni che devono provvedere con fondi propri. Ha ribadito che l'aspetto fondamentale del Piano è la vigilanza. Sull'utilizzo delle guardie volontarie a cui si può attribuire il compito di PG, il Ministero è aperto ad integrazioni e modifiche, ma chiede che vengano proposti degli emendamenti da parte delle Regioni. Infine, sulla questione della cabina di regia ha sottolineato che non è vero che partecipa una sola regione, ed ha ribadito che la cabina di regia fa delle ipotesi che poi deve passare al Parlamento.

Regione Sardegna (coordinamento Ambiente): ha chiesto ai presenti se qualche Raveva qualcosa da aggiungere sulla questione delle sanzioni.

Regione Emilia-Romagna (settore agricoltura): ha ribadito che invierà il documento con le osservazioni, anche sul tema delle sanzioni, al coordinamento Ambiente della Regione Sardegna per la sua diramazione.

Il Coordinatore della riunione (Dott. Cosenza): ha fatto presente che c'è disponibilità da parte del Ministero dell'Ambiente ad esaminare proposte sul Piano. Ha evidenziato che l'accordo prevede che tutte le Regioni condividano il documento, ma c'è ancora la necessità di una fase di confronto. Ha terminato la seduta, sottolineando che provvederà a convocare un altro incontro quando sarà stato preparato un documento da parte delle Regioni.

Si allega il foglio firme dei presenti alla riunione.

Il Referente:

Funzionario direttivo

Dott.ssa Daniela Di Maio

*Firmato*

Visto

Il Dirigente dell'U.O.

*“Coordinamento Attività connesse alle Commissioni della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome”*

Dott.ssa Margherita Cappelletti